

ARCA Puglia Centrale

**Decreto dell'Amministratore Unico
n. 39 del 12/04/2017**

OGGETTO: ANAC - DELIBERA 1309 DEL 28 DICEMBRE 2016 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO A DATI E DOCUMENTI - "FREEDOM OF INFORMATION ACT" (FOIA).

L' AMMINISTRATORE UNICO

Vista la documentazione agli atti e l'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Amministrativo;

Esaminata la relativa proposta formulata dal Dirigente, che qui di seguito si riporta:

PREMESSO che:

- *l'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016 che ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori disposizioni rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;*
- *l'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, relativo alle esclusioni e ai limiti all'accesso civico del medesimo decreto e, in particolare, l'art. 5 bis, comma 6, secondo cui ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti l'ANAC, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. 281/1997, adotta linee guida recanti indicazioni operative;*
- *l'ANAC con Delibera 1309 del 28 dicembre 2016 ha adottato le indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico, di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013;*
- *nella citata Delibera 1309/2016 al punto 3, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, l'ANAC suggerisce, ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza, l'adozione di un Regolamento Interno, che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra Uffici della stessa Amministrazione;*

- *la succitata disciplina dovrà prevedere:*

⇒ una prima sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale;

⇒ una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico ("semplice") connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;

⇒ una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato e, la stessa dovrà disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato;

VISTO che, alla luce della riportata normativa ed in virtù delle indicazioni fornite nella Delibera ANAC 1309/2016, occorre provvedere:

a) ad individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;

b) a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso;

VISTO che con Decreto n. 76 del 4 ottobre 2016 "Struttura Funzionale dell'Ente – Riorganizzazione Aziendale dell'Ente finalizzata all'ottimizzazione della Struttura – Decisioni in merito" è stato istituito "l'Ufficio per la Trasparenza, Comunicazione e Anticorruzione" che avrà il compito, tra l'altro, di istituire un Registro delle richieste di accesso presentate (per tutte le tipologie di accesso), giusta quanto disposto dalle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella Delibera n.1309 del 28 dicembre 2016 in coerenza con il quadro normativo di cui al Decreto Legislativo 33/2013 così come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016;

ATTESA la necessità di adottare un Regolamento Interno al fine di fornire un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, nonché per dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra Uffici della stessa Amministrazione;

**TANTO PREMESSO
SI PROPONE**

- 1. di ritenere le premesse parte integrante del presente Decreto;*
- 2. di adottare il Regolamento Interno, allegato in copia al presente Decreto per formarne parte integrante;*
- 3. di dare disposizione ai competenti Uffici di porre in esecuzione quanto riportato nell'allegato Regolamento Interno in esecuzione di quanto disposto nel D.Lgs: 33/2013 così modificato dal D.Lgs. 97/2016 ed in virtù della Delibera ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016.*

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Bari, li 31/03/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr.ssa Anna Carmela PICOCO

(FIRMA DIGITALE)

ATTESTAZIONE DI LEGITTIMITA'

Bari, li 11/04/2017

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Sabino LUPELLI

(FIRMA DIGITALE)

Ritenuto di condividere il documento istruttorio e, pertanto, di far propria la proposta presentata;

Con i poteri di cui alla Legge Regionale n. 22/2014, conferiti con Decreto di nomina del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 9 del 13/01/2016;

Vista l'attestazione di legittimità del Direttore Generale;

COSI' DECRETA

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente Decreto;
2. di adottare il Regolamento Interno, allegato in copia al presente Decreto per formarne parte integrante;
3. di dare disposizione ai competenti Uffici di porre in esecuzione quanto riportato nell'allegato Regolamento Interno in esecuzione di quanto disposto nel D.Lgs: 33/2013 così modificato dal D. Lgs. 97/2016 ed in virtù della Delibera ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016.

L' AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Giuseppe ZICHELLA

(FIRMA DIGITALE)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale